

COGLIERE LA MONTAGNA

STORIA DI DOMODOSSOLA

S1



Cronologia Storica

- X sec, aC. - Si fa risalire a questo periodo il primo abitato di Leponzi, una tribù ligure. Attestano tale prima presenza i toponimi con radice “alb”, nonché le desinenze in “asca” ed “esco”; tipiche dell’idioma ligure
- V sec. aC - L’Ossola fu invasa da tribù di gallo/celti: un popolo indo-germanico che non tardò a fondersi con i leponzi. In seguito i galli furono più volte battuti dai Romani.
- 218 aC. - Calata di Annibale dalle Alpi
- dal 24 al 12 aC. – in età d’Augusto fu completata la romanizzazione del territorio ossolano
- II sec. dC - Fu detta Oscela lepointiorum dal geografo Tolomeo, poi Oxula, Domus de Oxula (da domus=duomo con riferimento alla Pieve dell’Ossola Superiore
- III sec. dC - Diocleziano aggregò le valli alla Liguria con Milano capitale. Domo era sede di un autonomo “municipim” di cittadini romani.

N.B.- Della romanità restano tracce con iscrizioni, tombe, monete e strade di quest’ultima la “Settimia (da Genova per Novara al Sempione) ripristinata alla fine del II sec. dC da Settimio Severo.

- 476 - Dissolto l’impero romano d’occidente il territorio fu percorso da invasori germanici.
- 569 - Giunsero i longobardi che fondarono un ducato di cui l’Ossola fece parte come corte. A questi è ascrivito il castello sul colle di Mattarella.
- 774 - Si imposero i franchi. Con essi l’Ossola entrò a far parte della contea di Stafiona (Angera). I successori di Carlo Magno infeudarono l’Ossola al cescovo di Novara.
- 917 - A Berengario è attribuita la concessione del mercato a Domodossola
- 1014 - Il feudo fu riconfermato da Enrico II di Germania a Pietro Tornielli il prudente, vescovo di Novara. E successivamente anche Federico I Barbarossa mantenne il feudo di Mattarella.
- 1183 - Si vanno ad affermare i comuni, legittimati da Federico stesso a Costanza.
- 1297 - Il vescovo Della Rovere promulgò gli “Statuti ossolani”
- dal 1267 al 1304 – La regione subì incursioni di svizzeri; il borgo fu munito di mura pentagonali, inglobanti il castello di pianura che vi sorgeva dagli intorno al mille. Quando il sospettoso vescovo Uguccione dei Borromei si oppose, il popolo lo strinse d’assedio in cima alla torre campanaria. Il prelato reagì con la scomunica e fece venire da Milano Matteo Visconti, i cui armigeri assalirono e saccheggiarono Villadossola; ma i domesi riuscirono a respingerlo.
- 1329 - Muore Uguccione lasciando il potere vescovile vacillante, mentre cresceva l’autonomia economica e politica delle molte corporazioni locali di mulattieri associati ai mercanti.
- 1381 - Gli ossolani si assoggettano a Gian Galeazzo Visconti signore di Milano
- 1411 - Domo si sottomise ad Amedeo VIII di Savoia
- 1415 - Domo ritornò sotto i Visconti, ma l’anno dopo i vallesani s’impadronirono della zona e soltanto nel 1422 si riuscì a rimandarli oltre confine.
- 1447 - Muore Filippo Maria Visconti e fu proclamata un’effimera repubblica
- 1450 - Si impose il condottiero Sforza. I nuovi signori mantennero i privilegi, ripristinarono il castello di Mattarella già diroccato dagli svizzeri ed ampliarono quello dentro le mura.
- 1487 - Le incursioni dei vallesani non cessarono finché i soldati di Lodovico il Moro li sconfissero in battaglia a Crevola.
- Fine XV sec. – L’Ossola venne a più riprese percorsa da truppe straniere.
- 1525 - Le contese tra francesi ed asburgici videro la vittoria di Carlo V re di Spagna ed imperatore.

N.B. – La pace di Cateau Cambresis sancì la dominazione spagnola sul ducato milanese. In questo periodo l'amministrazione spagnola apportò fiscalismo, vessazioni, carestie nell'ossola vi fu miseria e brigantaggio a tutto questo si aggiunse anche eventi naturali catastrofici.

1629/30 - A Domo l'epidemia della peste fece circa 400 vittime

1630/1700 - Nel territorio Ossolano si costruiscono diversi oratori per scongiurare altre pestilenze



Il borgo di Domodossola nel '600, quadro conservato nella chiesa di Bognanco.

- 1713 - Per la successione spagnola si combattè una guerra europea a termine della quale la pace di Utrecht sancì la spartizione dei domini italiani di Spagna.
- 1748 - Con la pace di Aquisgrana il territorio fu ceduto dall'imperatrice austriaca all'alleato Carlo Emanuele III di Savoia
- 1789 - Scoppia in Francia la rivoluzione borghese, le nuove idee libertarie destarono anche in Italia fermenti di rivolta contro i Savoia
- 1797 - Napoleone Bonaparte proclama la "Repubblica cisalpina", alcuni ufficiali francesi organizzano una spedizione nell'alto novarese con 800 armati, puntarono in Ossola con lo scopo di staccarla dal Piemonte. Fra l'ostile indifferenza dei valligiani espugnarono il castello di Domo e poi si portarono su quello di Vogogna e di là scesero verso Ornavasso dove furono sconfitti.
- 1800 - Le truppe Napoleoniche di Bethèncourt discesero dal Sempione. L'Ossola con il dipartimento dell'Agogna fu inclusa nella ricostituita "Cisalpina", poi nella "Repubblica Italiana"
- 1805 - L'Ossola viene inclusa nel "Regno d'Italia"
- 1806 - Nel settembre si aprì la rotabile del Sempione, iniziata sei anni prima per volere di Napoleone.

Alla caduta di Napoleone il territorio passa ai Savoia

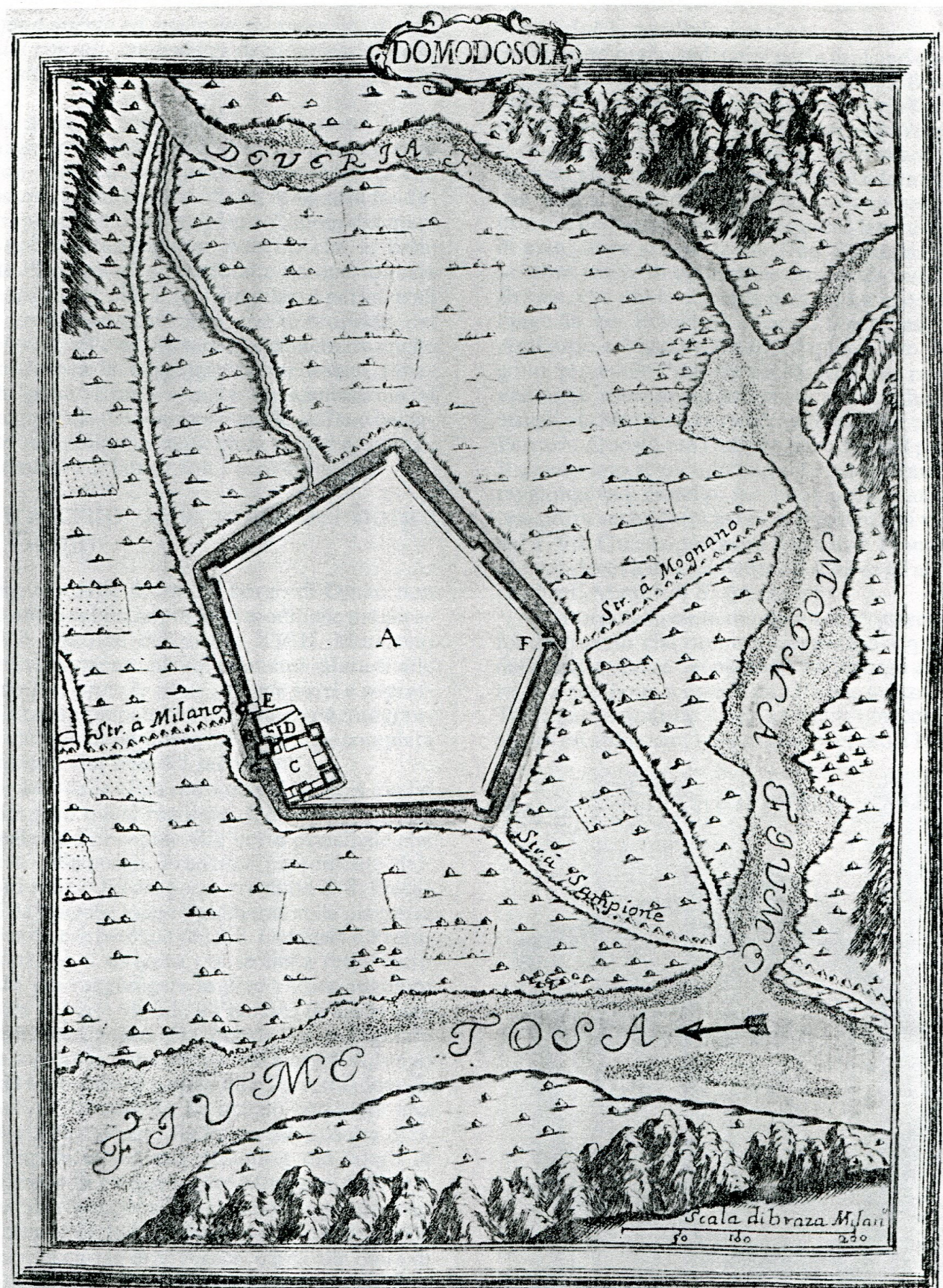


Domodossola nell'Ottocento in una tela a olio di Federico Asthon

- 1848 - Si inizia gradualmente ad abolire i privilegi ossolani.
- 1888 - Domodossola si collegò per ferrovia con Novara.
- 1905 - Domodossola si collegò per ferrovia con Milano
- 1906 - Inaugurazione del Traforo del Sempione, Domodossola si collegò per ferrovia con Briga ed il resto dell'Europa.
- 1910 - Jorge Geo Chavez riuscì a trasvolare le alpi a bordo di un monoposto Blériot, partendo da Briga arrivò a Domodossola dove a causa di un forte vento il veicolo perse un ala e cadde in un prato fuori paese. Il pilota morì 4 giorni dopo all'ospedale di Domo.

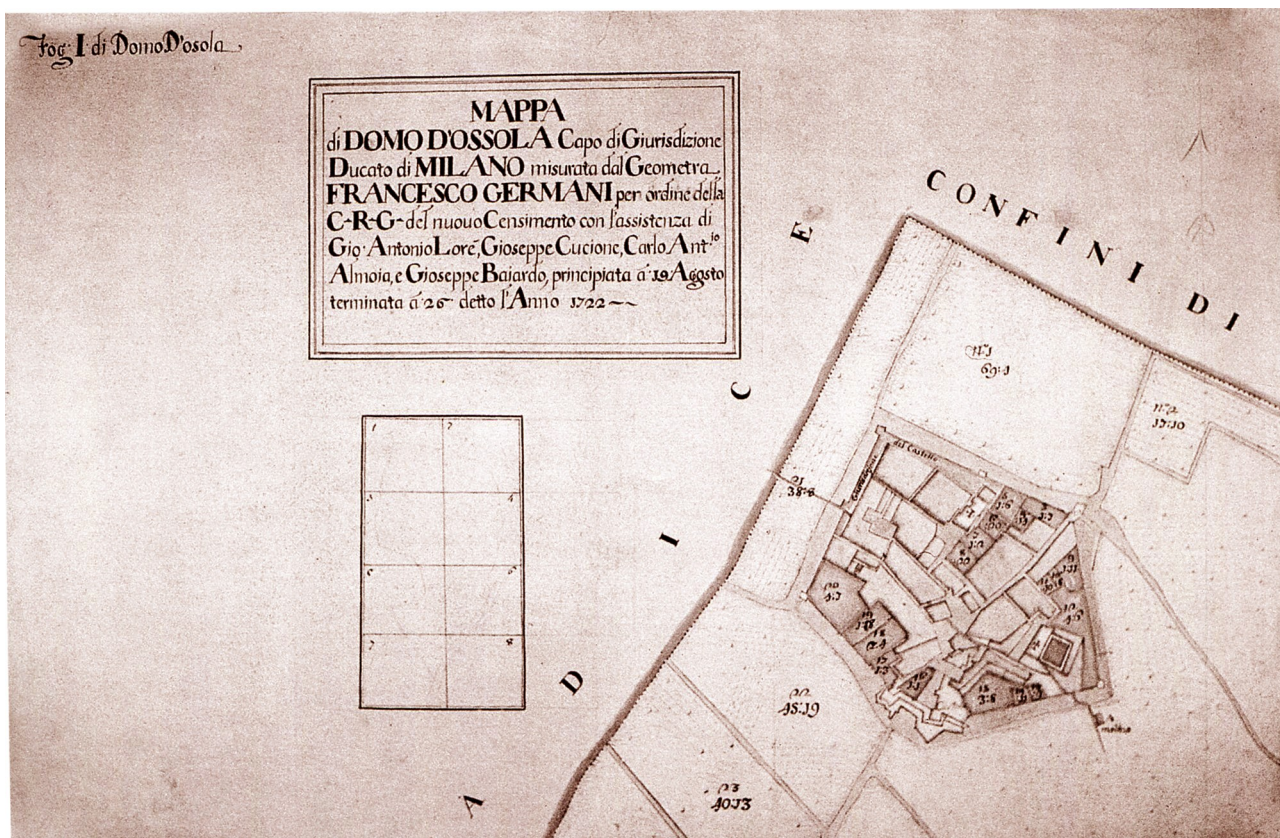
N.B. – Dopo la prima guerra mondiale si registrò un incremento di popolazione, per l'immigrazione di famiglie dalla montagna; prese avvio una buona crescita economica, con insediamenti industriali.

- 10.09.44 Reparti partigiani condotti dal comandante Di Dio e dal maggiore Superti indussero alla resa le forze nazi-fasciste di Domo. In città si costituì una "Giunta provvisoria di governo" presieduta dal socialista pavese Ettore Tibaldi.
 - 1945 - Con la liberazione del 25 aprile 1945 finì l'incubo della guerra e iniziò il periodo della ricostruzione.
 - 1980 - All'inizio del 1980 si ha inizio la crisi industriale che ha portato alla chiusura di buona parte delle fabbriche sul territorio.
- Nel 1992 i territori di Domodossola, Villadossola e della Valle Antrona entrano a far parte della nuova provincia del VCO.



Domodossola nel 1711

Luogo e castello di Domodossola, in SESTI G.B., Piante delle Città, Piazze e Castelli fortificati in questo stato di Milano, Milano 1711



Catasto di Maria Teresa d'Austria, Comune di Domodossola, 1722, foglio 1.

La tavola mostra la pianta della città alle soglie del XVII secolo, una struttura urbana che era ancora quella Medievale.

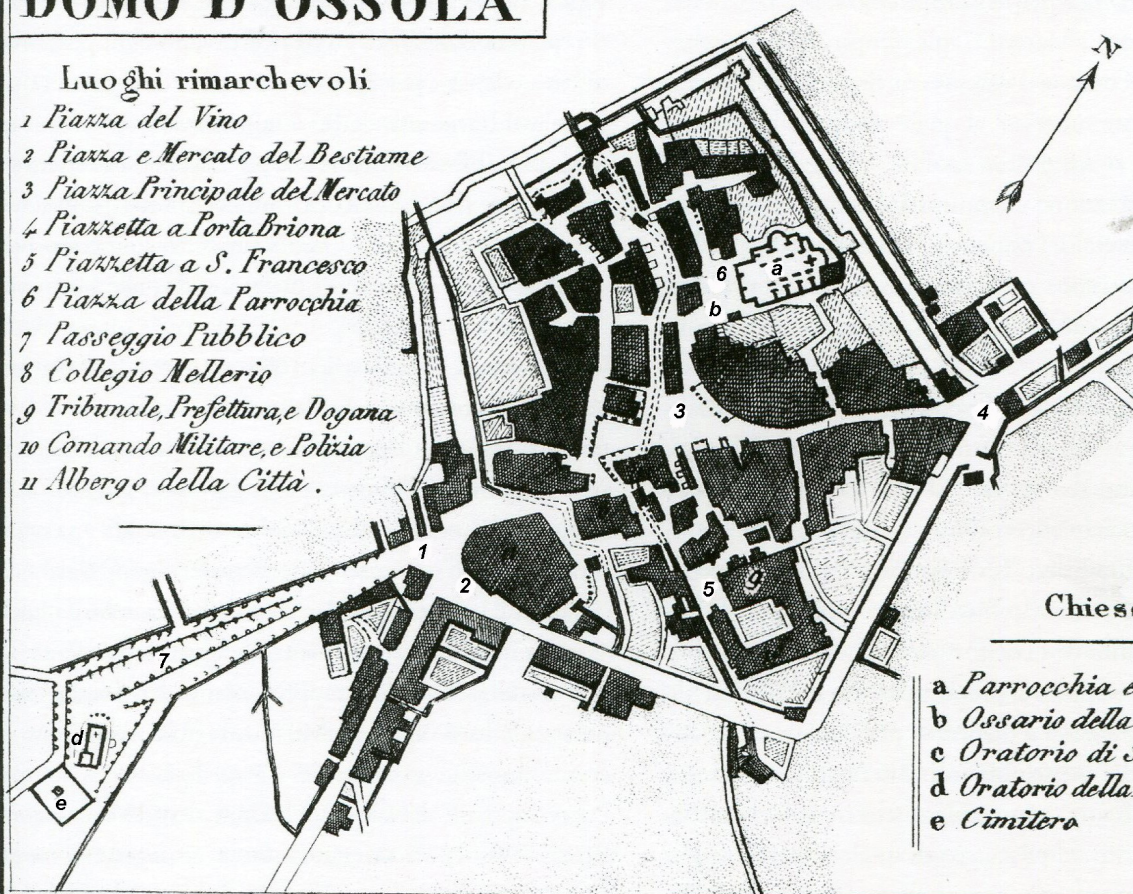


Mappa della città di
Domodossola dentro le
mura dopo l'apertura
della Strada del
Sempione.
(Archivio Don Luigi
Arioli, Collegio
Mellerio Rosmini.)

DOMO D' OSSOLA

Luoghi rimarchevoli

- 1 Piazza del Vino
- 2 Piazza e Mercato del Bestiame
- 3 Piazza Principale del Mercato
- 4 Piazzetta a Porta Briona
- 5 Piazzetta a S. Francesco
- 6 Piazza della Parrocchia
- 7 Passeggio Pubblico
- 8 Collegio Mellerio
- 9 Tribunale, Prefettura, e Dogana
- 10 Comando Militare, e Polizia
- 11 Albergo della Città.



Chiese

- a Parrocchia e Collegiata
- b Ossario della suddetta
- c Oratorio di S. Giuseppe
- d Oratorio della B.V. della Neve
- e Cimitero

Domodossola 1850